

Anno IV n. 38

20 settembre 2012

## Sommario

<i>Varato dal Consiglio dei Ministri il disegno di legge sul consumo del suolo</i> .....	1
<i>Approvato Ddl con deleghe in materia sanitaria e di sicurezza alimentare</i> .....	2
<i>Con l'AUA più semplici gli adempimenti amministrativi in materia ambientale</i> .....	2
<i>L'Italia dovrà recuperare accise su gasolio per le serre</i> .....	3
<i>Il Parlamento Europeo approva il pacchetto qualità. Nuove norme su Dop e Igp</i> .....	3
<i>Italia si conferma leader indiscussa in Ue per le produzioni certificate</i> .....	3
<i>Commercio con l'estero: vola il made in Italy agroalimentare</i> .....	4
<i>Vendemmia 2012: stimato un calo dell'8% con volumi sotto i 40 milioni di ettolitri</i> .....	4
<i>Ogm: uno studio francese rileva la pericolosità del mais transgenico</i> .....	5
<i>Dall'accordo tra Regione Lombardia e Ismea 240mila euro per le imprese agricole</i> .....	5
<i>Nubifragio in provincia di Sondrio, aiuti a 13 comuni colpiti</i> .....	6
<i>A Lecco nuovo incontro sul Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020</i> .....	6
<i>Tutto pronto a Pasturo per la Fiera agricola</i> .....	6
<i>Mostra mercato della zootecnia e dell'agricoltura a Lentate sul Seveso</i> .....	7
<i>Al via la rassegna Agrivarese in città</i> .....	7
<i>"Sentiero degli Antenati" - Promozione della Cultura – Passeggiare con la</i> .....	7
<i>Si rinnova domenica 30 settembre l'appuntamento con le Fattorie Didattiche</i> .....	8

## Varato dal Consiglio dei Ministri il disegno di legge sul consumo del suolo

"Un decisivo passo in avanti per raggiungere l'obiettivo di limitare la cementificazione sui terreni agricoli". Così il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania ha definito le misure contenute nel disegno di legge contro il consumo del suolo approvate nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri.

"Abbiamo introdotto - ha spiegato Catania - un sistema che sostanzialmente prevede di determinare l'estensione massima di superficie agricole edificabile sul territorio nazionale. Questa quota, quindi, viene ripartita tra le Regioni le quali, a caduta, la distribuiscono ai Comuni. In questo modo otterremo un sistema che vincola l'ammontare massimo di terreno agricolo cementificabile distribuendolo armonicamente su tutto il territorio nazionale".

"Inoltre", ha aggiunto Catania, "il provvedimento interviene sul sistema degli oneri di urbanizzazione dei Comuni. Nella normativa attualmente in vigore è previsto che le amministrazioni possono destinare parte dei contributi di costruzione alla copertura delle spese comunali correnti, distogliendoli dalla loro naturale finalità, cioè il finanziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Questo fa sì che si crei una tendenza naturale delle amministrazioni e dei privati a dare il via libera per cementificare nuove aree agricole anche quando è possibile utilizzare strutture già esistenti. Le nuove norme avranno sicuramente un impatto su questo fenomeno".

Ecco, in sintesi, i punti principali del provvedimento:

1. Vengono definiti "terreni agricoli" tutti quelli che, sulla base degli strumenti urbanistici in vigore, hanno destinazione agricola, indipendentemente dal fatto che vengano utilizzati a questo scopo;
2. Si introduce un meccanismo di identificazione, a livello nazionale, dell'estensione massima di terreni agricoli edificabili (ossia di quei terreni la cui destinazione d'uso può essere modificata

dagli strumenti urbanistici). Lo scopo è quello di garantire uno sviluppo equilibrato dell'assetto territoriale e una ripartizione calibrata tra zone suscettibili di utilizzazione agricola e zone edificate/edificabili;

3. Si introduce il divieto di cambiare la destinazione d'uso dei terreni agricoli che hanno usufruito di aiuti di Stato o di aiuti comunitari. Nell'ottica di disincentivare il dissennato consumo di suolo la misura evita che i terreni che hanno usufruito di misure a sostegno dell'attività agricola subiscano un mutamento di destinazione e siano investiti dal processo di urbanizzazione;

4. Viene incentivato il recupero del patrimonio edilizio rurale per favorire l'attività di manutenzione, ristrutturazione e restauro degli edifici esistenti, anziché l'attività di edificazione e costruzione di nuove linee urbane.

5. Si istituisce un registro presso il Ministero delle politiche agricole in cui i Comuni interessati, i cui strumenti urbanistici non prevedono l'aumento di aree edificabili o un aumento inferiore al limite fissato, possono chiedere di essere inseriti.

6. Si abroga la norma che consente che i contributi di costruzione siano parzialmente distolti dalla loro naturale finalità - consistente nel concorrere alle spese per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria - e siano destinati alla copertura delle spese correnti da parte dell'Ente locale.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Approvato Ddl con deleghe in materia sanitaria e di sicurezza alimentare**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nei giorni scorsi il disegno di legge con le deleghe in materia sanitaria e di sicurezza alimentare.

La normativa sulla sicurezza alimentare, igienicità e salubrità dei prodotti alimentari è stata introdotta in Italia nel 1962. Nel corso degli ultimi anni, grazie all'azione dell'Unione europea, le discipline degli Stati membri sono state progressivamente uniformate fino a delineare una disciplina di settore fondata su principi e regole comuni.

La delega mira a dare attuazione alle norme comunitarie che attribuiscono agli Stati membri la facoltà di adottare misure specifiche di applicazione o disposizioni alternative a quelle previste dai Regolamenti. I criteri fondamentali della delega sono i seguenti:

- sfoltimento della normativa vigente;
- omogeneizzazione dei diversi settori che riguardano la sicurezza alimentare;
- razionalizzazione dell'apparato sanzionatorio;
- individuazione di meccanismi di coordinamento tra i soggetti coinvolti nell'attività di controllo;
- collaborazione tra gli uffici periferici delle amministrazioni che esercitano controlli in materia.

Per approfondimenti:

[http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=69146&pg=1%2C2207%2C4524%2C6596%2C8678%2C11237%2C13535%2C15621%2C17856%2C19866%2C21943%2C24297%2C25309&pg\\_c=7](http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=69146&pg=1%2C2207%2C4524%2C6596%2C8678%2C11237%2C13535%2C15621%2C17856%2C19866%2C21943%2C24297%2C25309&pg_c=7)

## **Con l'AUA più semplici gli adempimenti amministrativi in materia ambientale**

Un nuovo regolamento per disciplinare l'autorizzazione unica ambientale (AUA) e la semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale.

È quanto approvato nei giorni scorsi, in esame preliminare, dal Consiglio dei Ministri.

L'AUA semplifica notevolmente gli adempimenti amministrativi in particolare per le piccole e medie imprese. Oggi, infatti, le norme ambientali costringono le imprese a rivolgersi ad amministrazioni diverse (Regioni, Province, Comuni, ARPA ecc.) per ottenere le autorizzazioni ambientali necessarie all'attività produttiva; il quadro è ulteriormente complicato dal fatto che queste autorizzazioni hanno periodi di validità differenti.

La nuova Autorizzazione sostituisce fino a sette procedure diverse. Basterà un'unica domanda da presentare per via telematica allo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) per richiedere l'unica autorizzazione necessaria. Le Regioni potranno estendere ulteriormente il numero di atti compresi nell'AUA.

Gli elementi essenziali dell'autorizzazione sono tre:

- 1) è rilasciata da un unico ente e sostituisce tutti gli atti di comunicazione, notifica e autorizzazione previsti dalle norme vigenti in materia ambientale;

2) il procedimento di rilascio dell'autorizzazione si basa sul principio di proporzionalità degli adempimenti amministrativi in relazione alla dimensione dell'impresa e al settore di attività, sull'esigenza di tutela degli interessi pubblici e sulla necessità di non introdurre maggiori oneri a carico delle imprese;

3) è prevista una procedura semplificata anche per il rinnovo dell'autorizzazione: se le condizioni di esercizio sono rimaste immutate è sufficiente la presentazione di una istanza con una dichiarazione sostitutiva. Durante il tempo necessario per il rinnovo, l'esercizio dell'attività può proseguire sulla base dell'autorizzazione precedente.

[http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/testo\\_int.asp?d=69146](http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/testo_int.asp?d=69146)

## **L'Italia dovrà recuperare accise su gasolio per le serre**

È quanto stabilito da una sentenza del tribunale dell'UE, davanti al quale il nostro paese aveva impugnato una decisione della Commissione che aveva qualificato come aiuti di Stato le misure di esenzione dalle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adottate dall'Italia per gli anni 2001-2004.

Il tribunale ha ritenuto valide le considerazioni dell'esecutivo comunitario, secondo il quale tali misure, finanziate con risorse statali, favorivano talune imprese falsando così la concorrenza.

Tale provvedimento potrà comunque essere impugnato dinanzi alla corte di giustizia entro due mesi, per soli motivi di diritto.

[http://curia.europa.eu/jcms/jcms/Jo2\\_7033/](http://curia.europa.eu/jcms/jcms/Jo2_7033/)

## **Il Parlamento Europeo approva il pacchetto qualità. Nuove norme su Dop e Igp**

Approvato nei giorni scorsi dal Parlamento Europeo il cosiddetto "Pacchetto Qualità", ovvero il nuovo regolamento sui regimi di qualità dei prodotti agricoli.

Le principali novità introdotte dal Parlamento rispetto al testo della Commissione riguardano:

- la tutela dalle usurpazioni, imitazioni ed evocazioni "ex-officio" che vengono rafforzate e allargate anche a Dop e Igp usate come ingredienti;
- i marchi d'area, con la possibilità di introdurre in etichetta, accanto alle abbreviazioni Dop e Igp, riproduzioni della zona di origine geografica e riferimenti testuali, grafici o simbolici dello stato membro o della regione in cui è collocata la zona di origine;
- l'introduzione di una procedura semplificata per le Stg e che potrà servire, ad esempio, per la pizza napoletana;
- le indicazioni facoltative di qualità "prodotti dell'agricoltura di montagna".

Altre disposizioni già contenute nella proposta della Commissione sono

- l'inserimento del cioccolato nell'allegato I, comprendente tutti i prodotti oggetto di possibile certificazione di qualità;
- il riconoscimento di un ruolo preciso attribuito alle associazioni dei produttori (gruppi) e dunque, con riferimento alla realtà italiana, ai consorzi di tutela; l'accorciamento dei tempi e la semplificazione delle procedure per il riconoscimento delle certificazioni Dop, Igp e Stg.

Il Consiglio non ha invece accettato la proposta della Commissione agricoltura di estendere la possibilità di programmazione produttiva ad altri prodotti Dop e Igp, oltre a quelli lattiero caseari, per i quali questa facoltà è stata introdotta con il pacchetto latte. La questione sarà riesaminata nell'ambito della riforma della Pac.

[www.europarl.europa.eu/news/it](http://www.europarl.europa.eu/news/it)

## **Italia si conferma leader indiscussa in Ue per le produzioni certificate**

L'Italia resta salda al comando della classifica Ue delle produzioni certificate, che crescono a un ritmo sostenuto che non ha pari in nessun altro Paese europeo. Rispetto alle 239 certificazioni registrate dall'Istat al 31 dicembre 2011, il numero dei riconoscimenti per il Belpaese è ancora aumentato nei primi nove mesi di quest'anno: oggi il totale delle denominazioni d'origine sale a 246, di cui 154 Dop, 90 Igp e 2 Stg. È quanto emerge dal report sui prodotti agroalimentari di qualità diffuso oggi dall'Istituto nazionale di statistica.

Si tratta di un primato che conferma ulteriormente l'eccellenza delle produzioni "made in Italy" rispetto ai nostri competitor più agguerriti. Francia e Spagna ci seguono, infatti, ma a notevole distanza: Parigi si ferma a 191 riconoscimenti e Madrid a 157. E' una posizione di leadership indiscussa che però bisogna continuare a valorizzare e promuovere sui mercati internazionali.

D'altra parte il giro d'affari legato alle produzioni Dop e Igp supera i 9 miliardi di euro l'anno, di cui 2 miliardi legati all'export. In realtà quasi l'80 per cento del fatturato totale del comparto è legato a poche denominazioni: Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Prosciutto di Parma e Prosciutto San Daniele.

Per questo, afferma la Cia – Confederazione Italiana Agricoltori, è comunque necessario sviluppare le tante certificazioni molto meno conosciute ma suscettibili di forte crescita, organizzando le filiere e incrementando Consorzi partecipati da tutte le componenti produttive, che possano intervenire anche nella programmazione della produzione, tanto più ora che il Pacchetto Qualità Ue amplia ulteriormente l'orizzonte della qualità regolamentata includendo prodotti di montagna, prodotti di fattoria, prodotti di area.

Allo stesso tempo bisogna incrementare e potenziare i meccanismi di controllo e di certificazione, migliorando l'operatività degli organismi accreditati e l'efficacia della vigilanza pubblica, semplificando per quanto possibile gli oneri a carico dei produttori. In più serve rafforzare la lotta alla contraffazione. Ad oggi i sequestri di prodotti alimentari sofisticati superano in Italia il valore di un miliardo di euro l'anno e, nel 2011, sono state portate a termine dalle forze dell'ordine ben 13.867 operazioni, un numero più che triplicato rispetto all'anno precedente. Da "brivido", invece, i danni provocati dall'agropirateria internazionale: i "tarocchi" del "made in Italy" nel mondo generano infatti un business illegale di ben 60 miliardi di euro l'anno.

[www.istat.it](http://www.istat.it)

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Commercio con l'estero: vola il made in Italy agroalimentare**

Di fronte alla contrazione della domanda interna, l'unico motore di crescita resta l'export. Soprattutto se si parla di agroalimentare. Perché oltre i confini nazionali spaghetti e mozzarella, vini e spumanti non passano mai di moda. Anzi, il "made in Italy" piace sempre di più, come dimostrano i dati dell'Istat che evidenziano a luglio un incremento annuo dell'11,2 per cento per le esportazioni di alimentari e bevande.

Dopo aver chiuso il 2011 con un fatturato "record" di 23 miliardi di euro anche quest'anno l'export agroalimentare mette il turbo: solo a luglio viaggia a una velocità più che doppia rispetto al complesso delle vendite oltreconfine (+4,3 per cento).

C'è però un "ma": in questo momento l'80 per cento circa delle esportazioni di cibo e bevande è costituito da prodotti dell'industria alimentare mentre crolla l'export di prodotti agricoli freschi (-5,5 per cento nei primi cinque mesi dell'anno). Colpa soprattutto dell'aumento costante dei costi produttivi e del parallelo calo delle quotazioni all'origine. Un binomio devastante che, quest'anno, ha addirittura scoraggiato molti a seminare, a piantare, con una crescita del 6 per cento circa dei terreni lasciati a riposo.

"Bisogna rafforzare la capacità delle imprese agricole di esportare e di investire all'estero creando strumenti normativi che le sostengano direttamente, semplificando e razionalizzando le risorse" ha dichiarato la Cia – Confederazione Italiana Agricoltori. "Serve poi una politica di promozione efficace sulle vetrine internazionali che riporti i prodotti della nostra agricoltura sulla scia positiva del successo di pasta, parmigiano e vino made in Italy nel mondo".

[www.istat.it](http://www.istat.it)

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Vendemmia 2012: stimato un calo dell'8% con volumi sotto i 40 milioni di ettoltri**

Per la nuova vendemmia si prevede in Italia un altro record negativo. Il meno 8% rispetto a un 2011 che aveva già trascinato ai minimi storici la produzione vinicola nazionale, porterebbe il dato di quest'anno sotto la soglia dei 40 milioni di ettoltri. Lo prevedono Ismea e Unione Italiana Vini, evidenziando che la causa principale della riduzione sono stati quest'anno siccità e caldo.

Le riduzioni sono accentuate nelle regioni del Nord-Est in particolare, con il Friuli che arriva a -21%, il Veneto a -12%, mentre Trentino Alto Adige e Emilia Romagna registrano un calo del 10%. Anche per il Nord-Ovest, nelle principali regioni produttrici Piemonte e Lombardia, si stima una significativa riduzione, rispettivamente del - 8 e -15%.

Situazioni alterne nel Centro dove al -10% della Toscana e al -20% dell'Umbria si affiancano produzioni in linea con quelle dello scorso anno sia per Marche e Abruzzo, mentre solo una lieve flessione è attesa per il Lazio. Da considerare comunque che l'essere sostanzialmente in linea con il 2011 non fa del 2012 un anno abbondante, anzi.

Al Sud, invece, al deciso ridimensionamento della Puglia (-15%), si affianca la ripresa produttiva della Campania e soprattutto della Sicilia. Nell'isola è stato soprattutto il minor ricorso alla vendemmia verde a portare su terreno positivo le lancette delle stime vendemmiali. Stime che, ormai archiviate le perdite, a volte anche significative, sulle uve precoci, potrebbero ancora essere influenzate dagli eventi atmosferici. Le piogge di inizio settembre, infatti, hanno ridato un po' di speranza ai produttori di uve più tardive soprattutto rosse. Ma le cose potrebbero cambiare in peggio se le precipitazioni saranno abbondanti e soprattutto a ridosso della vendemmia.

Intanto, però, grazie, alla ridotta presenza di fitopatie, la qualità delle uve si prospetta dal buono all'ottimo con un grado zuccherino superiore alla media.

Bisognerà a questo punto vedere come reagirà il mercato visto che la vendemmia non si presenta scarsa solo in Italia. Dopo la flessione produttiva registrata durante la primavera nell'Emisfero Sud, infatti, anche le cantine del Vecchio Continente potrebbero essere tutt'altro che piene.

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7536>

## **Ogm: uno studio francese rileva la pericolosità del mais transgenico**

“Lo studio shock realizzato in Francia sulla tossicità del mais transgenico e del Roundup (un erbicida molto diffuso) conferma tutte le nostre preoccupazioni. Chiediamo al governo di intervenire in sede Ue per sospendere il rilascio delle autorizzazioni per la coltivazione e le importazioni di questa varietà. Nello stesso tempo ribadiamo l'urgenza di attivare l'Agenzia nazionale per la sicurezza alimentare al fine di porla in sintonia con l'Authority europea di Parma. Serve un'Agenzia senza troppi lacci e impedimenti burocratici, ma in grado di intervenire ed operare in modo snello e tempestivo per affrontare i problemi e gestire in maniera valida situazioni di rischio e i sistemi di rapido allarme sotto il profilo agroalimentare”. È quanto dichiarato dal presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi.

“Da sempre”, ha aggiunto Politi, “siamo fermamente convinti che gli organismi geneticamente modificati non servono alla nostra agricoltura diversificata e saldamente legata alla storia, alla cultura, alle tradizioni delle variegate realtà rurali. E le notizie che giungono dalla Francia rafforzano la nostra posizione anche dal punto di vista puramente salutare”.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Dall'accordo tra Regione Lombardia e Ismea 240mila euro per le imprese agricole**

Sostenere congiuntamente i progetti di innovazione delle aziende agricole lombarde, aiutare i loro investimenti attraverso le linee di credito a medio/lungo termine e amplificare gli effetti degli interventi pubblici, coordinando le risorse del Programma di sviluppo rurale (Psr) con altri strumenti nazionali. Sono questi i pilastri dell'accordo siglato a Palazzo Pirelli da Regione Lombardia, rappresentata da Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura, e da Ismea (l'istituto per i servizi di mercato agricolo alimentare), con il presidente Arturo Semerari.

A sancire l'accordo anche un contributo di 240.000 euro, stanziato al 50 per cento dalla Regione e al 50 per cento da Ismea, che dovrà finanziare la realizzazione di 3 strumenti specifici a supporto del Programma di sviluppo rurale. Il primo è il Business Plan Online (Bpon): è lo strumento di valutazione dei progetti di investimento, realizzato da Ismea in collaborazione con ABI. Il secondo è rappresentato dal monitoraggio del mercato, dei costi di produzione e delle filiere agroalimentari: l'obiettivo è creare un sistema di "alert", per evidenziare preventivamente anomalie sui mercati riconducibili a potenziali crisi di settore. Il terzo strumento è rappresentato

dall'Osservatorio sul credito agrario a medio/lungo termine: effettuerà analisi dell'andamento trimestrale dei flussi erogati e valutazione del rischio in termini di interventi delle banche sul territorio.

"L'accordo - ha spiegato De Capitani - risponde alla necessità di individuare nuove forme di sostegno finanziario alle aziende agricole lombarde. I tagli alle Regioni e una Politica agricola comunitaria che si preannuncia penalizzante per l'Italia e la Lombardia si traducono in minori disponibilità nelle casse pubbliche. L'imperativo è concentrare e ottimizzare le risorse".

"Con questo accordo - ha aggiunto Semerari - l'Ismea mette al servizio delle imprese agricole lombarde i suoi strumenti di sostegno per favorire il rilancio degli investimenti nelle campagne e migliorare le possibilità di accesso al credito".

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>

## **Nubifragio in provincia di Sondrio, aiuti a 13 comuni colpiti**

La Giunta regionale ha dato il via libera al provvedimento a favore del comparto primario della provincia di Sondrio, colpito lo scorso 11 luglio da un violento nubifragio, che ha danneggiato le colture e causato disagi anche tra gli operatori agricoli, rimasti a lungo senza la possibilità di lavorare. La delibera identifica la delimitazione dei territori danneggiati ai fini dell'attuazione dell'integrazione salariale.

Tredici i comuni che rientrano nell'area: Albosaggia, Bianzone, Castione Andevenno, Chiuro, Montagna in Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Postalesio, Sondrio, Teglio, Tresivio, Villa di Tirano.

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213552045148&p=1213276891208&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213552045148&p=1213276891208&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper)

## **A Lecco nuovo incontro sul Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020**

È in programma a Lecco, il prossimo 27 settembre, presso lo STER di Corso Promessi Sposi 132 la sesta data di un ciclo di incontri dedicato alla nuova programmazione rurale 2014 - 2020 organizzato sul territorio lombardo dalla Direzione Generale Agricoltura, in collaborazione con ERSAF. L'incontro informativo con orario 9.30 - 13.00 prevede una prima parte con un intervento illustrativo sul regolamento UE dello sviluppo rurale e una seconda parte più dinamica dedicata alle domande dei partecipanti e al confronto con il relatore. Gli incontri sono rivolti ai funzionari e ai rappresentanti di Amministrazioni Provinciali, Comunità Montane, STER, ERSAF, Organizzazioni Professionali Agricole, Associazioni, Enti, Consorzi, Parchi, Cooperative, CAA, GAL, Ordini e collegi professionali, Liberi Professionisti ed aziende agricole.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213547397806&p=1213276895338&pagename=DG\\_AGRWrapper&m=8&y=2012](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213547397806&p=1213276895338&pagename=DG_AGRWrapper&m=8&y=2012)

## **Tutto pronto a Pasturo per la Fiera agricola**

Mostre zootecniche, dibattiti e naturalmente tante occasioni per gustare le specialità enogastronomiche del territorio: è un programma davvero per tutti i gusti e per tutte le età quello proposto da Pasturo (LC) in occasione della sua fiera agricola (28-30 settembre 2012).

Oltre alla consueta mostra interprovinciale di bovini di razza Bruna, spazio anche a ovicaprini, equini e avicoli con l'edizione 2012 di "Montagna Alleva", e alla sempre apprezzata mostra micologica. Impossibile poi non fare tappa all'esposizione di macchine agricole e forestali, che ospiterà caldaie e sistemi di riscaldamento a biomasse e stand espositivi e promozionali dedicati alla filiera bosco-legno-energia. Tra gli appuntamenti di carattere tecnico venerdì 28, alle ore 9.30, in programma il convegno "Quale futuro per l'impresa zootecnica di montagna?" mentre sabato 29, sempre alle 9.30, la conferenza nazionale delle imprese boschive.

[www.valsassina.it](http://www.valsassina.it)

## **Mostra mercato della zootecnia e dell'agricoltura a Lentate sul Seveso**

26<sup>a</sup> edizione della Mostra Mercato della Zootecnia e dell'Agricoltura a Lentate sul Seveso con prodotti enogastronomici ed esemplari di razze bovine autoctone. L'evento è patrocinato da Regione Lombardia In esposizione prodotti agricoli locali e della provincia di Monza e Brianza, in vista dell'appuntamento con Expo 2015, oltre che i migliori esemplari delle razze bovine autoctone. Per i più piccoli in programma laboratori didattici sul cibo, l'immane "battesimo della sella" e truccabimbi in compagnia degli animali della fattoria.

Per approfondimenti

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213551592656&p=1213276895338&pagename=DG\\_AGRWrapper&m=8&y=2012](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213551592656&p=1213276895338&pagename=DG_AGRWrapper&m=8&y=2012)

## **Al via la rassegna Agrivarese in città**

Si terrà a Varese, nella prestigiosa cornice dei Giardini Estensi e nel centro cittadino, durante la giornata del 23 settembre, l'edizione 2012 di "Agrivarese in città", la più importante rassegna del comparto agricolo del territorio locale. La manifestazione è patrocinata dalla Regione Lombardia. Organizzata dalla Camera di Commercio in collaborazione con le Associazioni di categoria e la Provincia, ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare la produzione agricola locale, nonché di favorire l'avvicinamento del grande pubblico (famiglie, bambini e giovani) ai valori e alle professioni del mondo agricolo.

[www.agrivarese.com](http://www.agrivarese.com)

## **“Sentiero degli Antenati” - Promozione della Cultura – Passeggiare con la Storia**

Nelle giornate del 29 e 30 settembre sarà inaugurato lungo la ciclopedonale Gavardina, il “Sentiero degli Antenati”, che collega Brescia con Salò. Il progetto è inserito nell'ambito del progetto “L'Agriturismo...e il Mondo del gusto – un percorso per ogni gusto, tra cultura, ambiente ed enogastronomia” realizzato con i contributi del PSR di Regione Lombardia, Misura 313 da Turismo Verde Lombardia, ente capofila, Agriturismo Lombardia in collaborazione con l'Ecomuseo del Botticino.

Iniziato nel 2010 giunge a compimento con la presentazione sulla strada ciclopedonale della Gavardina nei giorni di sabato 29 e domenica 30 settembre 2012.

“Il Sentiero degli Antenati ®” si sviluppa, nel tratto che parte dal comune di Rezzato e arriva fino al comune di Gavardo, attraverso 83 sagome di antenati vissuti nei comuni che fanno riferimento all'Ecomuseo del Botticino, ciascuna con approfondimento biografico (diversi dei personaggi scelti appartengono al mondo agricolo), inoltre bacheche illustrative del territorio dell'Ecomuseo, con informazioni relative agli agriturismi e ai beni culturali presenti, infine 4 bacheche di apertura del cammino con informazioni sul progetto e riferimenti al P.S.R. di Regione Lombardia; sagome e bacheche si trovano lungo la ciclopedonale della Gavardina ed alcune presso la sede del Ecomuseo, a Palazzo Morani di Prevalle.

L'idea, alla base del progetto, è semplice, antica ma efficace: comunicare per immagini. Le immagini hanno il compito di catturare l'attenzione le bacheche di promuovere le attività agricole e il territorio. Per ottenere le sagome degli antenati è stato necessario un corale lavoro di scelta dei personaggi e delle immagini accompagnato da una approfondita ricerca storica. Scelta e ricerca storica portano alla conservazione della memoria, tema ecomuseale, ed alla nascita del prodotto culturale prima e turistico poi: si realizza una attrattiva turistica attraverso un prodotto culturale.

Ecomuseo del Botticino, Turismo Verde e Agriturismo Lombardia hanno subito colto l'alto valore promozionale e si sono dedicati a che il progetto raccogliesse l'approvazione della Regione Lombardia. I Comuni del territorio ecomuseale hanno accolto, capito e sostenuto l'iniziativa importante momento di valorizzazione della propria cultura.

Dalla collaborazione di più Enti è nato un progetto di marketing culturale e turistico: “Sentiero degli Antenati ®”.

[www.ecomuseobotticino.it](http://www.ecomuseobotticino.it)

[www.turismoverdelombardia.it](http://www.turismoverdelombardia.it)

## Si rinnova domenica 30 settembre l'appuntamento con le Fattorie Didattiche

Si rinnova anche quest'anno, domenica 30 settembre, l'appuntamento di fine estate con i colori, i profumi e i sapori della campagna lombarda. L'occasione è offerta dall'ottava edizione di un evento di grande successo, Fattorie Didattiche a porte aperte, promosso dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia in collaborazione con le Associazioni agrituristiche lombarde Turismo Verde, Agriturist, Terranostra.

In ottantasei Fattorie aderenti al circuito delle strutture accreditate della rete regionale, che in tutto conta 184 aziende, per un giorno, saranno accolti visitatori grandi e piccoli, cui saranno dedicate molteplici iniziative: laboratori, visite agli allevamenti e alle coltivazioni, percorsi guidati per scoprire il cammino dei prodotti dalla terra alla tavola, visite alle cascine e ai musei agricoli aziendali, percorsi sensoriali, giochi e altro ancora.

Le degustazioni e la vendita diretta dei prodotti completeranno l'offerta delle aziende per questa giornata.

Inoltre, molte Fattorie didattiche sono anche agriturismi, ed è possibile prenotare il pranzo o la cena o una stanza per passare la notte.

Tutti i dettagli sulla giornata delle Fattorie didattiche a porte aperte sono raccolti in una Mappa in distribuzione attraverso diversi canali, in tutto il territorio regionale: presso gli Spazi Regione delle province lombarde, presso le sedi regionali delle tre Associazioni agrituristiche e presso le sedi delle Amministrazioni Provinciali.

Per visualizzare on-line la mappa:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/206/642/guida\\_interno\\_003.pdf](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/206/642/guida_interno_003.pdf)

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

### Impresa Agricola News

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura